

## Cannes

## La sorpresa è Martone

Il suo «Nostalgia» sfiderà Cronenberg e i Dardenne  
In gara (ma per la Francia) anche Bruni Tedeschi

## Fuori concorso

Confermati «Top Gun: Maverick» con Tom Cruise e «Elvis» con Tom Hanks

## Il Festival

L'apertura della rassegna con gli zombie di Hazanavicius

**A** Cannes tutti aspettavano Emanuele Crialesi (mentre Pietro Marcello era dato come probabile). Invece dal cilindro spunta a sorpresa Mario Martone. È l'italiano in gara fra i 18 alla griglia di partenza.

Il Festival torna alle sue date abituali (17-28 maggio) dopo due anni di pandemia. Il delegato generale Thierry Frémaux annuncia il regista napoletano, che è un habitué al festival «rivale» di Venezia: lì ha portato i suoi ultimi cinque film, oltre all'esordio, nel '92, *Morte di un matematico napoletano*. Ma a ben vedere a Cannes Martone è già stato altre tre volte (in gara nel '95 con *L'amore molesto*, poi in altre sezioni).

Il film, *Nostalgia*, con Pierfrancesco Favino, Francesco Di Leva e Tommaso Ragno, racconta la storia di un uomo che dopo quarant'anni di lontananza torna lì dov'è nato, il rione Sanità, nel ventre di Napoli; riscopre i luoghi, i codici del quartiere e un passato che lo divora.

È una sorpresa, rispetto ai rumors della vigilia, anche *Esterno notte* di Marco Bellocchio, reduce dalla Palma d'oro onoraria a Cannes, è la serie tv sul rapimento di Aldo Moro

che in anteprima va nella sezione Première.

In gara c'è anche Valeria Bruni Tedeschi (con un film francese), rende omaggio a Patrice Chéreau in *Les Amandiers* che è la scuola dove negli anni 80 operava il grande regista francese, e che l'attrice frequentò. Chéreau sarà interpretato da Louis Garrel, che torna a incarnare un regista dopo Godard. Si segue il percorso di quattro giovani attori nel periodo in cui l'Aids faceva le prime vittime. «Lo sguardo di Patrice — dice Bruni Tedeschi — era una luce, e perciò ho voluto fare questo lavoro, e continuo ad amarlo. Spero, con questo film, di restituire un po' di quel che ci è stato donato».

Per il *glamour*, confermato Tom Cruise con *Top Gun: Maverick*, il sequel in cui torna a indossare i panni del pilota di caccia, di nuovo alla Croisette trent'anni dopo *Cuori ribelli*. E George Miller presenta *Three thousand years of longing*, fantasy epico con Tilda Swinton che torna dopo la grande abbuffata dello scorso anno (4 film) e Idris Elba.

Sono tanti i veterani fedeli alla grande famiglia di Cannes: i pluripremiati fratelli Dardenne (in totale 5 premi tra cui due Palme d'oro, alla nona presenza), Cristian Mungiu, il roadmovie di Hirokazu Kore-Eda e Ruben Ostlund (tutte Palme d'oro); il russo Serebrennikov (lo scorso anno per un controverso caso giudiziario gli fu impedito di lasciare Mosca, ora vive a Berlino e a Cannes porta *La moglie di Ciaikovskij*, Park Chan-wook, Desplechin, Skolimowski, l'ucraino Loznitsa con *The natural history of destruction* sul suo Paese, James Gray con *Armageddon Time* e il maestro del macabro David Cronenberg con *Crimes of the Future* torna al cinema a sette

anni di distanza da *Maps to the star*, presentato proprio a Cannes. Si tratta di un remake di un suo film del 1970, dove in un futuro non lontano l'uomo impara ad adattarsi a un nuovo ambiente sintetico, alterando la sua composizione biologica. Cast di lusso, Léa Seydoux, Kristen Stewart e Viggo Mortensen che ha detto: «David ha creato un mondo che non è il nostro ma in qualche modo ha qualcosa di familiare». Curiosità: Cronenberg sei mesi fa al Festival di Matera aveva detto che il cinema è morto (e sul nuovo film disse che è un «ritorno alla fantascienza dopo molto tempo»).

Musica: *Elvis* di Baz Luhrmann omaggio a Presley (dopo quello che Cannes tributò a Elton John), e altro omaggio di minor peso a David Bowie in *Moonage Dydream* dove si parla della passione del cantante per il cinema. Ethan Cohen senza il fratello in *Jerry Lewis: Trouble in mind*.

Sorprende anche l'apertura del festival, sembra in sordina: si inaugura con una commedia zombie fuori concorso a basso budget intitolata *Z del navigato Michel Hazanavicius*. Oltre duemila i film ricevuti. Al termine della presentazione, non è stato possibile fare nessuna domanda. Ultimo anno per il presidente Pierre Lescure: dal 2023, per la prima volta una donna, Iris Knobloch.

**Valerio Cappelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il regista**

● Mario Martone, 62 anni: debutta al cinema con «Morte di un matematico napoletano» grazie al quale nel '92 vince il Leone d'argento. A Cannes ha presentato «L'amore molesto» e «L'odore del sangue»

**A Napoli**

Pierfrancesco Favino in una scena di «Nostalgia» di Mario Martone tratto dal romanzo di Ermanno Rea. È la storia di un uomo che, dopo 40 anni, torna a Napoli lì dove è nato, nel rione Sanità

**Le scelte**

Dall'alto; Z (comme Z) di Hazanavicius; Les Amandiers di Valeria Bruni Tedeschi; Esterno notte di Marco Bellocchio